



*Il Sottosegretario di Stato
alla Presidenza del Consiglio dei Ministri*

Presidenza del Consiglio dei Ministri

USS_DEVINCENTI 0003951 P-4.20.16.3
del 07/11/2016



15174619

Sen. Antonio DE POLI
Senato della Repubblica
Roma

e, p.c. Senato della Repubblica
Segretariato Generale

Camera dei Deputati
Segretariato Generale
Archivio Elettronico

Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento per i Rapporti con il
Parlamento - Ufficio III
Roma

OGGETTO: Atto di sindacato ispettivo n. 4-06095 del Sen. Antonio De Poli.

Con riferimento all'atto di sindacato ispettivo concernente l'oggetto, si forniscono i seguenti elementi informativi.

Per l'evento meteorologico avvenuto l'8 luglio 2015, che ha provocato danni in diversi comuni della Riviera del Brenta, in particolare nei comuni di Mira, Dolo e Pianiga, tutti in provincia di Venezia, è stato dichiarato lo stato di emergenza con delibera del Consiglio dei Ministri del 17 luglio 2015, con cui è stato previsto lo stanziamento di 2 milioni di euro da impiegarsi per le spese necessarie per le operazioni di soccorso nei territori e alle popolazioni colpite e l'attuazione degli interventi indifferibili e urgenti necessari a garantire la pubblica incolumità. Successivamente, è stata emanata l'ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile n. 274 del 30 luglio 2015, recante i "primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi l'8 luglio 2015 nel

territorio dei comuni di Dolo, Pianiga e Mira in provincia di Venezia e di Cortina d'Ampezzo in provincia di Belluno”.

Una ulteriore proroga (rispetto a quella già concessa, di ulteriori 180 giorni rispetto alla scadenza iniziale) dello stato di emergenza non risulta possibile, atteso che l'articolo 5, comma 1-bis, della Legge n. 225/1992 e ss.mm. e ii. fissa la durata massima dello stato di emergenza in 180 giorni, prorogabili una sola volta fino ad altri 180.

Inoltre, l'ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile n. 395 del 21 settembre 2016 ha disciplinato il rientro alla gestione ordinaria. Nel frattempo, il Consiglio dei Ministri, con delibera del 28 luglio 2016, ha avviato la procedura per la concessione di contributi ai soggetti privati e per le attività produttive, a causa dei danni occorsi in seguito a eventi calamitosi, in attuazione delle disposizioni contenute nei commi da 422 e 428 dell'art. 1 della Legge n. 208/2015 (legge di stabilità per il 2016). La concessione di contributi è prevista attraverso un finanziamento agevolato con garanzia dello Stato e corrispondente attivazione di un credito di imposta di pari importo (cedibile) che pone il finanziamento a totale carico dello Stato.

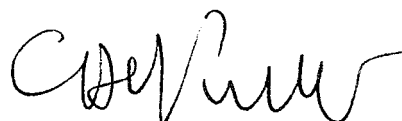
In particolare, per gli eventi calamitosi compresi nella delibera, tra i quali la tromba d'aria in questione, con l'ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile n. 385 del 16 agosto 2016 sono stati concessi alla Regione Veneto, per i soggetti privati, contributi per un totale di 31 milioni di euro, sulla base della ricognizione dei fabbisogni effettuata dal Commissario delegato con la procedura indicata nell'ordinanza n. 278/2015 e delle modalità attuative contenute nella delibera del 28 luglio u.s., per assicurare l'uniformità di trattamento e un monitoraggio efficace sull'utilizzo delle risorse erogate a fronte dei danni subiti dal patrimonio privato ed dalle attività economiche e produttive. Gli allegati 1 e 2 dell'ordinanza n. 385 citata indicano i criteri direttivi per la determinazione e la concessione dei contributi.

A seguito dell'emanazione della suddetta ordinanza, i Comuni e la Regione Veneto sono chiamati a raccogliere, esaminare e verificare le domande di contributo relative alle situazioni di danno già censite nell'immediatezza degli eventi, quantificando gli effettivi contributi riconoscibili per ciascun evento entro i limiti stabiliti nella delibera del 28 luglio 2016.

In esito alla quantificazione degli effettivi contributi riconoscibili, e sempre tenuto conto dei massimali stabiliti, l'autorizzazione dei contratti di finanziamento agevolato sarà disposta, ai sensi di legge, con ulteriore delibera del Consiglio dei Ministri.

Il Dipartimento della protezione civile ha organizzato una serie di incontri nei territori interessati al fine di esporre alle Regioni coinvolte le fasi dell'iter da seguire, in modo da concludere nei tempi più rapidi possibili il procedimento finalizzato alla concessione dei benefici. In particolare, si fa presente che l'incontro con la Regione Veneto è avvenuto il 20 settembre 2016.

Prof. Claudio De Vincenti

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'C. De Vincenti', written in a cursive style.